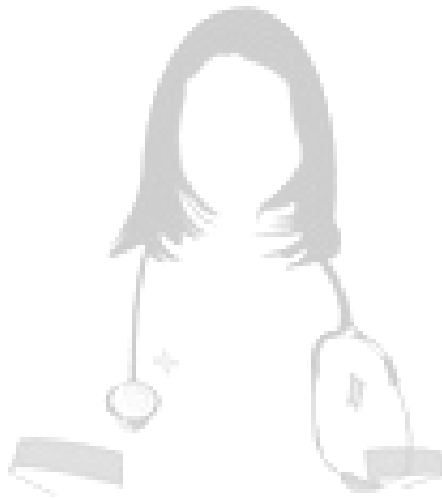


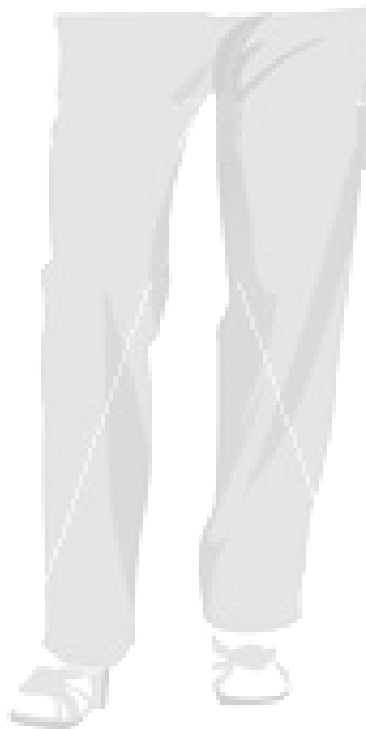


Università degli Studi di Torino
SCUOLA DI MEDICINA

Corso di Laurea in Infermieristica
Sede San Luigi Gonzaga di Orbassano
Corso Unione Sovietica 612/3/C – 10134 TORINO
Tel.: 011 67081.45-47 Fax: 011 6708161
e-mail: fcl-med-infs1@unito.it



Progetto di Apprendimento Clinico



Anno Accademico 2020/2021

Indice

Premessa	2
Percorso di tirocinio	2
Scheda di valutazione	3
Obiettivo generale di orientamento	5
Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio I aa	6
<i>Area RESPONSABILITA'</i>	6
<i>Area PIANIFICAZIONE</i>	7
<i>Area INTERVENTI</i>	8
<i>Area RELAZIONE/EDUCAZIONE</i>	9
Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio II aa.....	10
<i>Area RESPONSABILITA'</i>	10
<i>Area PIANIFICAZIONE</i>	11
<i>Area INTERVENTI</i>	12
<i>Area RELAZIONE/EDUCAZIONE</i>	13
Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio III aa (1° e 2° stage)	14
<i>Area RESPONSABILITA'</i>	14
<i>Area PIANIFICAZIONE</i>	15
<i>Area INTERVENTI</i>	16
<i>Area RELAZIONE/EDUCAZIONE</i>	17
Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio III aa (3° stage).....	18

Premessa

Il tirocinio rappresenta un punto determinante su cui giocare la qualità della formazione infermieristica e va interpretato come una situazione di profondo dinamismo formativo che permette sia di affrontare nuovi contenuti che di apprendere capacità cliniche e relazionali non altrimenti acquisibili. Si tratta di un percorso definito da obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici attraverso l'esperienza diretta intesa non solo come applicazione di quanto appreso in teoria ma come una maggiore maturazione e consapevolezza professionale.

La pratica intesa come mera applicazione delle conoscenze non basta a costruire un'esperienza significativa. Occorre considerare che la semplice permanenza degli studenti nell'area clinica, senza attività formative strutturate, non garantisce necessariamente la costruzione del ruolo professionale che implica competenze di tipo assistenziale, relazionale ed educativo e la capacità di organizzare il proprio e l'altrui lavoro collaborando con un'équipe multi professionale.

Da questi presupposti nasce la scelta di un progetto sperimentale innovativo inteso come un percorso trasformativo culturale che investe non solo gli studenti ma anche i tutor e gli infermieri guida di tirocinio.

Percorso di tirocinio

Dall'A.A. 2008/2009 è iniziato un progetto di radicale cambiamento dell'organizzazione del percorso di tirocinio che ha indotto una sostanziale modifica degli obiettivi dei singoli stage. Fino all'anno accademico 2007/2008 erano previsti, all'interno del I anno di corso due stage in differenti strutture, ospedaliere o territoriali, con due valutazioni separate che contribuivano per l'80% alla valutazione finale, insieme al 20% dell'esame a stazioni (OSCE).

Dall'A.A. 2008/2009 al 2010/2011 i due stage che componevano il percorso di tirocinio per gli studenti del I anno di corso si sono svolti nella stessa struttura in un unico percorso, suddiviso temporalmente e didatticamente in due parti:

- 1^ parte: tirocinio mirato all'orientamento nella struttura e all'apprendimento del ragionamento clinico attraverso la rielaborazione dell'esperienza in sedute tutoriali settimanali durante le quali venivano discussi casi clinico-assistenziali sviluppati dagli studenti e basati sui problemi delle persone assistite. Al termine di questa parte dello stage si redigeva una valutazione formativa scritta in cui sono erano evidenziati gli obiettivi ancora da raggiungere e i punti di forza e debolezza del percorso;

- 2^ parte: tirocinio caratterizzato da una maggior continuità di presenza presso la struttura assistenziale orientato al raggiungimento degli obiettivi definiti. Al termine dello stage veniva effettuata la valutazione certificativa relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi.

Durante il percorso erano previste sedute di rielaborazione dell'esperienza con il tutor, orientate al ragionamento clinico e alla definizione dei problemi dai quali derivano le decisioni infermieristiche, favorendo in questo modo lo sviluppo del pensiero critico, spesso implicito e fatto di strategie di azione che chiamano in causa capacità cognitive complesse non facili da verbalizzare e trasmettere ad altri. Queste capacità sono frutto di consapevolezza, di capacità di riflessione critica sulle esperienze effettuate, di intuizione, di comprensione della specificità dei contesti, ecc. (Ryle, 2007).

Dall'A.A. 2011/2012, in virtù della revisione degli ordinamenti didattici, il tirocinio del 1° anno si riduce circa della metà, ma restano invariati gli obiettivi e le modalità di svolgimento dello stage.

Dall'A.A. 2012/2013, il processo di cambiamento si è esteso al II anno di corso che prevede 3 stages.

Dall'A.A. 2013/2014 il nuovo ordinamento va a regime ed anche il 3° anno subirà cambiamenti rispetto a quanto accadeva con il vecchio ordinamento. Il piano complessivo dei tirocini prevedrà:

1 stage al 1° anno;

2 stage al 2° anno;

3 stage al 3° anno.

Gli stage del III anno saranno diversi tra loro. Il 1° e 2° stage saranno il naturale completamento del percorso di crescita clinica dello studente e verranno valutati in modo analogo ai primi due anni di corso. Il 3° stage, che potrà essere svolto solo dopo aver concluso tutti gli esami previsti dal piano di studi, sarà progettato al termine del percorso e sarà definito dai tutor o scelto dallo studente. In questo ultimo caso potrà essere incentrato sul percorso del paziente in ambito dell'Urgenza/Emergenza o nell'ambito del disagio psichico oppure su una integrazione di questi due ambiti.

Scheda di valutazione

Nel vecchio ordinamento le schede di valutazione (una per "Fase") erano costruite sui due obiettivi generali declinati in obiettivi specifici ognuno dei quali era descritto da criteri di performance attesa. Era stata modificata rispetto alla precedente al fine di limitare la soggettività del valutatore nell'interpretazione dell'obiettivo formativo da raggiungere. Il livello di complessità degli obiettivi è specifico per ogni "Fase di tirocinio"; i criteri di risultato sono calibrati sul livello del progressivo sviluppo dell'apprendimento atteso; ogni stage veniva valutato in 30simi. Con il nuovo ordinamento la struttura della scheda non è molto variata, se non che gli obiettivi specifici e i criteri di performance

Progetto di Apprendimento Clinico

sono raggruppati in 4 aree anziché sotto due obiettivi generali. Ciò che è sostanzialmente cambiata è la modalità di pesatura della valutazione che non è più in 30simi ma attribuisce allo stage un punteggio con un massimo di 15 punti. La valutazione si è arricchita di un ulteriore step: la discussione valutata, con il tutor d'area, di un caso clinico-assistenziale di un paziente gestito in quel momento dallo studente. La discussione del caso sarà commisurata all'esperienza maturata dallo studente e quindi diversificata a secondo dell'anno di corso e potrà prevedere approfondimenti legati all'educazione terapeutica o all'uso di evidenze scientifiche. Questa parte della valutazione ha un valore massimo di 6 punti; altri 3 punti sono acquisibili con la valutazione dello studio guidato.

La scheda ha la duplice funzione di traccia per la valutazione da parte del tutor e di mappa dell'apprendimento per lo studente.

Questa modalità di valutazione è applicata a tutti i tirocini tranne il 3° del III anno che verrà valutato con scheda e modalità apposite commisurate al tipo di percorso affrontato dallo studente.

Obiettivo Generale di Orientamento

Orientarsi nella realtà dello specifico contesto di tirocinio individuando le caratteristiche e le finalità della Struttura, collocandola all'interno della Struttura Sanitaria ed individuando le funzioni delle figure che vi operano.

Lo studente dopo la prima settimana di tirocinio sarà in grado di:

- Descrivere le finalità della Struttura indicando le fonti da cui sono state tratte le informazioni.
- Descrivere la tipologia degli utenti della Struttura in rapporto a:
 - caratteristiche demografiche;
 - principali patologie presenti;
 - principali problemi assistenziali riscontrabili.
- Descrivere l'organizzazione della Struttura e dell'attività infermieristica specificando:
 - il modello organizzativo della Struttura;
 - i principali percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali;
 - il rapporto tra la struttura e la rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
 - la durata media di degenza in rapporto alle tipologie di ricovero;
 - le procedure ed i protocolli presenti ed utilizzati;
 - le principali risorse strumentali presenti nella Struttura classificandole in base alla funzione.
- Descrivere le caratteristiche e l'utilizzo dei diversi ambienti che costituiscono la Struttura nell'ottica delle esigenze dei fruitori.
- Descrivere il sistema informativo riguardante l'assistenza infermieristica all'utente individuando i soggetti, gli strumenti e le modalità presenti ed utilizzate nella Struttura per il passaggio delle informazioni.
- Descrivere le modalità e le procedure di accesso ed accoglienza della persona assistita e dei suoi familiari, in rapporto alle tipologie di ricovero nella Struttura.
- Descrivere le figure professionali e di supporto presenti; le relazioni (gerarchiche, funzionali) tra le figure individuate; i meccanismi di integrazione tra le varie figure, compresi gli studenti.

Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio I anno

AREA RESPONSABILITA'	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
1.1 Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> ◆ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute; ◆ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio; ◆ compara il proprio agire professionale con gli standard utilizzati nel servizio (procedure, protocolli); ◆ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.
1.2 Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità; ◆ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi; ◆ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance; ◆ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori; ◆ propone attività finalizzate al proprio miglioramento.
1.3 Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire; ◆ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate; ◆ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale; ◆ si fa carico dei problemi/necessità del paziente; ◆ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita; ◆ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.
1.4 Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte; ◆ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita; ◆ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali; ◆ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy); ◆ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio.
1.5 Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...); ◆ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme...); ◆ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato; ◆ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo; ◆ dimostra interesse e partecipazione nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto; ◆ si propone nella collaborazione ed assume iniziative dopo averle concordate con l'infermiere.
1.6 Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ protegge se stesso e gli altri riducendo il rischio: biologico, chimico e fisico, secondo il D. L.vo 81/2008; ◆ prepara e gestisce correttamente il materiale sterile

AREA PIANIFICAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
	Lo studente
2.1 Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rileva i dati secondo il modello di accertamento adottato, utilizzando: <ul style="list-style-type: none"> ▪ le scale di valutazione; ▪ i propri sensi; ▪ le proprie emozioni; ◆ esplicita i problemi della persona assistita con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ al dolore e ai deficit di autonomia fisica, ▪ alle difficoltà di comunicazione, ▪ alle capacità residue, deficit di conoscenze e alla difficoltà di adattamento; ◆ esplicita i fattori correlati e la categoria di appartenenza (reali, potenziali); ◆ coglie, segnala e condivide le esigenze di supporto relazionale e/o educativo della persona assistita e della sua famiglia.
2.2 Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita ◆ coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita ◆ coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari della persona assistita.
2.3 Definire le priorità di intervento e gli obiettivi perseguibili.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ evidenzia l'importanza dei problemi rilevati, riconoscendo i rischi esistenti e il peso soggettivo per la persona ◆ definisce obiettivi chiari, pertinenti, raggiungibili e verificabili ◆ discute con la persona assistita e/o con i suoi familiari le priorità e gli obiettivi identificati
2.4 Stabilire il piano di azione	<ul style="list-style-type: none"> ◆ propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati ◆ porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte ◆ evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili
2.5 Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti; ◆ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati; ◆ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura; ◆ ridefinisce il piano di interventi se necessario.

AREA INTERVENTI	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
	Lo studente
3.1 Mettere in atto, in collaborazione, gli interventi tecnici previsti dal piano assistenziale.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ si documenta sui protocolli e procedure in uso nel servizio; ◆ informa la persona assistita e/o i familiari prima di effettuare gli interventi tecnici; ◆ adatta gli interventi alle necessità del paziente e al contesto.
3.2 Monitorare le funzioni vitali nel paziente adulto, in situazioni di non emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rileva e registra segnalando eventuali alterazioni significative.
3.3 Aiutare la persona a ridurre/eliminare il dolore.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ fa assumere alla persona assistita una posizione antalgica, adottando misure di comfort; ◆ utilizza tecniche complementari (tocco-massaggio, visualizzazioni, spostamento di attenzione,...).
3.4 Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Informa e prepara il paziente adulto all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso; ◆ Interpreta i risultati dei principali esami diagnostici e informa l'infermiere in caso di alterazione dei valori;
	<ul style="list-style-type: none"> ◆ si informa sulle indicazioni, gli effetti attesi e indesiderati dei farmaci somministrati; ◆ predisporre e riordina il materiale utilizzato per la terapia; ◆ somministra la terapia rispettando le procedure e le norme di sicurezza per il paziente e per se stesso; ◆ rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi, quelli indesiderati e altre necessità assistenziali del paziente e della famiglia.

AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
	Lo studente
4.1 Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ pone domande al riguardo delle condizioni di malessere/benessere; ◆ fornisce spiegazioni e ricerca il consenso al riguardo delle attività da effettuare; ◆ modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona; ◆ dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate; ◆ utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.
4.2 Contribuire ad affrontare i problemi della persona con la guida di Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ riferisce dati significativi emersi dall'osservazione e dal colloquio con la persona riguardo situazioni/problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute; ◆ contribuisce ad analizzare le informazioni per definire problemi e cause; ◆ contribuisce a definire possibili obiettivi ed interventi; ◆ riporta i risultati di interventi messi in atto; ◆ analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia; ◆ discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona.
4.3 Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rileva e riferisce gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie ◆ correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie)
4.4 Evidenziare, in collaborazione con gli Infermieri esperti, le necessità informative e educative della persona.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ rileva e riferisce il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute; ◆ rileva e riferisce le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita; ◆ contribuisce alla definizione, con la persona e i suoi familiari, le strategie di intervento, con la guida di Infermieri esperti; ◆ si documenta sulle informazioni necessarie da fornire.

Gli Obiettivi Educativi – Tirocinio II anno

AREA RESPONSABILITA'	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
1.1 Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> ⊙ approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute; ⊙ sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio; ⊙ compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia: linee guida, revisioni sistematiche, dossier evidenced based,...); ⊙ dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.
1.2 Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità; ⊙ ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi; ⊙ è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance; ⊙ accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori; ⊙ propone attività finalizzate al proprio miglioramento.
1.3 Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire; ⊙ evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate; ⊙ mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale; ⊙ si fa carico dei problemi/necessità del paziente; ⊙ ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita; ⊙ organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.
1.4 Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte; ⊙ rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita; ⊙ si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali; ⊙ rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy); ⊙ rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio; ⊙ propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici.
1.5 Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...); ⊙ osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme ...); ⊙ utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato; ⊙ adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze; ⊙ individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo; ⊙ apporta contributi costruttivi nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi presenti nel contesto; ⊙ propone iniziative e le discute in équipe.
1.6 Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio; ⊙ utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto; ⊙ smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa; ⊙ mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo; ⊙ manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo; ⊙ rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.; ⊙ agisce rispettando i principi dell'ergonomia; ⊙ rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature; ⊙ rispetta le norme di radioprotezione.

AREA PIANIFICAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
	Lo studente
2.1 Identificare i problemi assistenziali secondo il modello di riferimento adottato.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato; ⊙ Distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita.
2.2 Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita ⊙ coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita ⊙ coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari della persona assistita
2.3 Stabilire gli obiettivi perseguibili ed i criteri di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati ⊙ porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte ⊙ evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili
2.4 Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> - stabilità ed instabilità clinica, - preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia; ⊙ stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia; ⊙ stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida; ⊙ descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione; ⊙ identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi; ⊙ programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto; ⊙ fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report.
2.5 Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti; ⊙ verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati; ⊙ registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura; ⊙ ridefinisce il piano di interventi se necessario.

AREA INTERVENTI	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
3.1 Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> ⊙ prepara il paziente all'esecuzione di indagini diagnostiche in situazione di non emergenza secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso; ⊙ effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza.
3.2 Garantire, in collaborazione, la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ predispone, somministra e riordina il materiale utilizzato per la terapia infusionale; ⊙ calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare; ⊙ posiziona gli accessi venosi periferici; ⊙ gestisce gli accessi venosi periferici e centrali; ⊙ rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate.
3.3 Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ prepara la cute del paziente seguendo le procedure in uso nella struttura; ⊙ applica le procedure per la preparazione gastro-intestinale.
3.4 Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda; ⊙ aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile; ⊙ aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento; ⊙ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia; ⊙ collabora nel processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance.
3.5 Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi del I anno di corso.	

AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
4.1 Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> ⊙ pone domande al riguardo delle condizioni di malessere/benessere; ⊙ fornisce spiegazioni e ricerca il consenso al riguardo delle attività da effettuare; ⊙ modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona; ⊙ dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate; ⊙ utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.
4.2 Contribuire ad affrontare i problemi della persona con la guida di Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ riferisce dati significativi emersi dall'osservazione e dal colloquio con la persona riguardo situazioni/problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute; ⊙ contribuisce ad analizzare le informazioni per definire problemi e cause; ⊙ contribuisce a definire possibili obiettivi ed interventi; ⊙ riporta i risultati di interventi messi in atto; ⊙ analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia; ⊙ discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona.
4.3 Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta pianificando in collaborazione con gli infermieri esperti gli interventi informativi/educativi rivolti alla p.a. e/o al suo care giver.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ rileva e riferisce gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie ⊙ correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie) ⊙ si documenta sulle informazioni necessarie da fornire ⊙ contribuisce alla definizione, con la persona e i suoi familiari delle strategie di intervento, con la guida di Infermieri esperti
4.4 Gestire, in collaborazione con gli Infermieri esperti, gli interventi informativi/educativi pianificati e valutare i risultati raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ rileva e valuta il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute ⊙ sceglie i metodi e gli strumenti da adottare. ⊙ valuta i risultati e le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita

Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio III anno (1°-2° stage)

AREA RESPONSABILITA'	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
1.1 Mettere in atto strategie di apprendimento attivo.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> approfondisce le proprie conoscenze, inerenti alle tematiche professionali, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca/consultazione di fonti scientificamente riconosciute; <input type="checkbox"/> sviluppa le abilità tecniche e relazionali, sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio; <input type="checkbox"/> compara il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di documentata efficacia, con particolare attenzione alle evidenze scientifiche) e li applica alla pratica clinica, discutendone con l'èquipe assistenziale; <input type="checkbox"/> dimostra metodo di analisi, di ragionamento critico e di applicazione delle conoscenze.
1.2 Manifestare responsabilità rispetto alla valutazione del proprio apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riconosce i propri errori, li riferisce prontamente e se ne assume la responsabilità; <input type="checkbox"/> ricerca il confronto per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi; <input type="checkbox"/> è in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance; <input type="checkbox"/> accoglie e adotta i suggerimenti e le indicazioni dei propri formatori; <input type="checkbox"/> propone attività finalizzate al proprio miglioramento e al consolidamento delle capacità acquisite.
1.3 Realizzare attività di guida di studenti nell'ambito del progetto di "Peer-coaching"	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fornisce indicazioni cliniche, assistenziali e organizzative chiare, precise e adatte; <input type="checkbox"/> guida lo studente junior nel percorso di apprendimento; <input type="checkbox"/> collabora con l'èquipe dei formatori (Inf. guida, Tutor di sede e Tutor d'Area) nella gestione dell'apprendimento degli studenti a lui affidati.
1.4 Adottare comportamenti coerenti con il profilo professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dimostra costante interesse per la comprensione dei problemi della persona assistita non limitandosi alle attività da eseguire; <input type="checkbox"/> evita di dare rassicurazioni semplicistiche e l'uso di frasi stereotipate; <input type="checkbox"/> mantiene la coerenza tra linguaggio verbale e non verbale; <input type="checkbox"/> si fa carico dei problemi/necessità del paziente; <input type="checkbox"/> ricerca la finalità specifica degli interventi diagnostico terapeutici nel percorso assistenziale della persona assistita; <input type="checkbox"/> organizza le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona.
1.5 Adottare comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rispetta la persona assistita, il suo punto di vista e le sue scelte; <input type="checkbox"/> rispetta il pudore, l'intimità e la privacy della persona assistita; <input type="checkbox"/> si impegna, attraverso il dialogo, a comprendere anche eventuali situazioni conflittuali; <input type="checkbox"/> rispetta le norme regolamentari vigenti (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Legge sulla privacy); <input type="checkbox"/> rispetta il Segreto Professionale e d'Ufficio; <input type="checkbox"/> propone interrogativi riguardanti aspetti etico-deontologici.
1.6 Adottare comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rispetta tempi e modalità organizzative concordati per il tirocinio (turni, assenze, rispetto degli orari...); <input type="checkbox"/> osserva le disposizioni organizzative presenti nella Struttura (modalità organizzative, procedure, disposizioni, norme...); <input type="checkbox"/> utilizza il tempo a disposizione in modo appropriato; <input type="checkbox"/> adatta il proprio piano di lavoro in relazione ad imprevisti e/o urgenze; <input type="checkbox"/> individua gli interlocutori in relazione al loro ruolo; <input type="checkbox"/> apporta contributi di conoscenza e esperienza utili all'assistenza e all'organizzazione; <input type="checkbox"/> attribuisce correttamente compiti al personale di supporto.
1.7 Collaborare alla prevenzione del rischio biologico, del rischio fisico e del rischio chimico.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attua il lavaggio delle mani correlandolo al livello di rischio; <input type="checkbox"/> utilizza i mezzi ed i dispositivi di protezione individuale in modo corretto; <input type="checkbox"/> smaltisce i rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa; <input type="checkbox"/> mette in atto procedure di preparazione del materiale da sterilizzare in modo da non contaminarlo; <input type="checkbox"/> manipola e conserva il materiale sterile in modo da non contaminarlo; <input type="checkbox"/> rispetta le norme di stoccaggio, conservazione, utilizzo e allontanamento delle sostanze chimiche (detergenti, disinfettanti) in dotazione seguendo le indicazioni riportate sulle confezioni.; <input type="checkbox"/> agisce rispettando i principi dell'ergonomia; <input type="checkbox"/> rispetta le indicazioni d'uso delle apparecchiature; <input type="checkbox"/> rispetta le norme di radioprotezione.

Progetto di Apprendimento Clinico

AREA PIANIFICAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
	Lo studente
2.1 Identificare i bisogni di assistenza infermieristica.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> definisce i problemi della persona assistita sulla base di un accertamento mirato; <input type="checkbox"/> distingue i bisogni di assistenza correlati al quadro clinico (piano standard) da quelli derivanti dalla situazione personale della persona assistita.
2.2 Identificare ciò che è particolarmente rilevante per la persona assistita.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rileva il peso e il significato che hanno i problemi esistenti per la persona assistita; <input type="checkbox"/> coglie e segnala specifiche esigenze della persona assistita; <input type="checkbox"/> coglie e segnala specifiche esigenze dei familiari del paziente.
2.3 Stabilire gli obiettivi perseguibili ed i criteri di risultato.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> propone gli interventi più adeguati al raggiungimento degli obiettivi fissati; <input type="checkbox"/> porta elementi anche scientifici (evidenze) a sostegno delle scelte; <input type="checkbox"/> evidenzia le eventuali necessità di adattamento in rapporto alle condizioni cliniche della persona assistita, alle sue preferenze e alle risorse disponibili.
2.4 Pianificare, in collaborazione con l'équipe, l'assistenza infermieristica alla persona, stabilendo il piano e le strategie di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> stabilisce le priorità sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ stabilità ed instabilità clinica, ▪ preferenze/aspettative della persona e/o della famiglia; <input type="checkbox"/> stabilisce obiettivi raggiungibili concordandoli con l'équipe e discutendoli con la persona assistita e/o la sua famiglia; <input type="checkbox"/> stabilisce il piano e le strategie di intervento in coerenza con i piani standard e le linee guida; <input type="checkbox"/> descrive gli interventi tecnici, relazionali, educativi necessari, in autonomia e/o su prescrizione; <input type="checkbox"/> identifica le risorse disponibili o attivabili per la realizzazione degli interventi; <input type="checkbox"/> programma l'attuazione degli interventi anche identificando compiti attribuibili al personale di supporto; <input type="checkbox"/> fornisce le informazioni utili alla continuità delle cure anche attraverso brevi report;
2.5 Confrontare i risultati reali con i risultati attesi.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> misura i risultati reali in relazione ai criteri stabiliti; <input type="checkbox"/> verifica gli effetti attesi ed indesiderati degli interventi erogati; <input type="checkbox"/> registra i risultati degli interventi eseguiti secondo le modalità in uso nella Struttura; <input type="checkbox"/> ridefinisce il piano di interventi se necessario.

AREA INTERVENTI	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
	Lo studente
3.1 Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> prepara il paziente, acuto e non, in situazione critica o stabile, all'esecuzione di indagini diagnostiche secondo i protocolli in uso e ne monitorizza il percorso; <input type="checkbox"/> effettua le pratiche diagnostiche di propria competenza.
3.2 Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> predispone, somministra e riordina il materiale utilizzato per la terapia; <input type="checkbox"/> calcola correttamente i dosaggi dei farmaci da somministrare; <input type="checkbox"/> rileva e segnala tempestivamente all'équipe gli effetti attesi ed indesiderati delle terapie effettuate, proponendo e applicando strategie di intervento.
3.3 Gestire il percorso della persona sottoposta ad intervento chirurgico.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> prepara il paziente acuto e non, in situazione critica o stabile, all'intervento chirurgico, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard; <input type="checkbox"/> monitorizza il post-operatorio del paziente acuto e non, in situazione critica o stabile,, seguendo le procedure in uso nella struttura ed i piani standard.
3.4 Aiutare la persona assistita a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e alle attività di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informa il paziente e ne verifica la comprensione e la capacità di collaborazione, per ogni situazione che lo riguarda; <input type="checkbox"/> aiuta il paziente e la sua famiglia ad acquisire e mantenere le capacità e le conoscenze che permettono loro di vivere la vita quotidiana nel miglior modo possibile; <input type="checkbox"/> aiuta il paziente e la sua famiglia a comprendere la malattia e il trattamento; <input type="checkbox"/> progetta ed attua in collaborazione con l'équipe il processo di educazione del paziente e dei famigliari nell'autogestione della terapia; <input type="checkbox"/> progetta ed attua in collaborazione con l'équipe il processo di educazione del paziente e dei famigliari finalizzato al mantenimento di un'adeguata compliance.
3.5 Applicare correttamente le competenze relative agli obiettivi educativi del I e II anno di corso.	

AREA RELAZIONE/EDUCAZIONE	
Obiettivi specifici	Criteri di performance
4.1 Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.	Lo studente
4.1 Aiutare la persona assistita a esprimere le proprie emozioni e problemi, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> pone domande a riguardo delle condizioni di malessere/benessere; <input type="checkbox"/> fornisce spiegazioni e ricerca il consenso a riguardo delle attività da effettuare; <input type="checkbox"/> modifica i propri atteggiamenti/comportamenti in risposta alle richieste/esigenze della persona; <input type="checkbox"/> dimostra empatia evitando di minimizzare o proporre soluzioni immediate; <input type="checkbox"/> utilizza il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.
4.2 Affrontare i problemi della persona in collaborazione con gli Infermieri esperti, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> raccoglie (in modo diretto o indiretto) i dati significativi emersi dell'osservazione e dal colloquio con la persona e formula ipotesi riguardo a problemi della sfera emotiva, derivanti dal problema di salute; <input type="checkbox"/> analizza, in collaborazione, le informazioni per definire problemi e cause; <input type="checkbox"/> identifica, in collaborazione, risorse e criticità della persona assistita e/o del contesto familiare per definire obiettivi ed interventi realistici e personalizzati; <input type="checkbox"/> riporta i risultati degli interventi messi in atto; <input type="checkbox"/> analizza la relazione messa in atto con la persona per verificarne l'efficacia; <input type="checkbox"/> discute delle proprie emozioni e della loro influenza nell'assistenza alla persona.
4.3 Identificare le possibili correlazioni tra lo stile di vita della persona e il problema di salute che presenta, pianificando in collaborazione con gli infermieri esperti gli interventi informativi/educativi rivolti alla p.a. e/o al sua care-giver.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rileva e analizza gli stili di vita della persona in rapporto all'esercizio fisico, all'alimentazione, alle abitudini voluttuarie; <input type="checkbox"/> correla le informazioni raccolte con il problema di salute (in particolare: ipertensione, diabete, patologie croniche cardiovascolari e respiratorie); <input type="checkbox"/> si documenta sulle informazioni necessarie da fornire; <input type="checkbox"/> definisce, con la persona e i suoi familiari, delle strategie d'intervento in collaborazione con gli Infermieri esperti; <input type="checkbox"/> identifica le risorse (figure professionali, care-giver, ecc.) da coinvolgere nell'attuazione del progetto educativo.
4.4 Gestire, in collaborazione con gli Infermieri esperti, gli interventi informativi/educativi pianificati e valutare i risultati raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> rileva e valuta il grado di consapevolezza della persona circa il rapporto tra il suo stile di vita e il problema di salute; <input type="checkbox"/> sceglie i metodi e gli strumenti da adottare e coordina le risorse coinvolte; <input type="checkbox"/> valuta i risultati e le difficoltà della persona a modificare o mantenere gli stili di vita; <input type="checkbox"/> collabora con l'équipe nell'attivazione delle risorse per la continuità dell'azione educativa.

Gli Obiettivi Educativi - Tirocinio III anno (3° stage)